



Toccata

da *Il giusto della vita, La barca*

Mario Luzi

Nel segno della *toccata* musicale

Nella prima raccolta di Luzi questa lirica è parte di una sezione di due sole poesie, i cui titoli richiamano forme musicali: *Toccata*, appunto, e *Serenata*. I caratteri propri della *toccata* musicale – una breve sonata, in un solo tempo, in stile elevato – si ritrovano nella brevità e nella cura formale di questi versi; anche il metro, con la prevalenza dei settenari e la presenza di due endecasillabi (vv. 6 e 9), conferisce al testo un andamento ritmico e quasi cantabile.

L'estraneità alla vita

La lirica si apre con un'indicazione temporale (*aprile*) che richiama l'inizio della *Terra desolata* di Eliot (*Aprile è il mese più crudele...*) e si sviluppa con allusioni leopardiane (la *vita* legata con rima baciata a *ferita*), ma all'interno di un'atmosfera sostanzialmente originale: il poeta ammira i suoi grandi predecessori, ma segue un proprio itinerario poetico. Personale, in particolare, è il sentimento di estraneità nei confronti della vita (sottolineato da figure di assenza e di passaggio), che è uno dei temi conduttori della produzione di Luzi e della poesia ermetica in genere (si pensi a Gatto e Quasimodo).

Schema metrico: versi liberi, con prevalenza di settenari.

Ecco aprile, la noia
dei cieli d'acqua di polvere,
la quiete della stuoia
alla finestra, un tocco
5 di vento, una ferita;
questa aliena presenza della vita¹
nel vano delle porte
nei fiumi tenui di cenere²
nel tuo passo echeggiato dalle volte.

da *Tutte le poesie*, I, Garzanti, Milano, 1998

1. aliena presenza della vita: la vita è concepita come una presenza *aliena*, estranea.

2. fiumi tenui di cenere: anche il color *cenere* dei fiumi rimanda alla caducità della vita umana.

Linee di analisi testuale

L'*aliena presenza della vita*

L'io lirico si rivolge ad un *tu* indistinto (v. 9: *nel tuo passo...*), che, ripreso da Montale, diviene un elemento caratterizzante della poesia di Luzi. Ma, in questo componimento, non c'è alcuna esplicita presenza umana, bensì l'espressione dell'idea della transitorietà dell'esistenza attraverso gli oggetti e gli ambienti che le sono propri (*la stuoia / alla finestra*, vv. 3-4; *il vano delle porte*, v. 7; *le volte*, v. 9) o le immagini dei suoi "resti" (*i cieli... di polvere*, v. 2; *i fiumi... di cenere*, v. 8; *l'eco dei passi*, v. 9). La vita si manifesta come un'*aliena presenza* (v. 6), estranea, inafferrabile per gli individui che ne sono provvisori e inconsapevoli detentori.

Immagini e suoni

L'idea centrale della provvisorietà e della transitorietà della vita umana, *ferita* dolorosa (v. 5) ma passivamente ignara, è evidenziata dalle immagini della *noia / dei cieli* (vv. 1-2), della *quiete della stuoia* (v. 3), del *vano delle porte* (v. 7) e sottolineata in particolare dai riferimenti uditivi: il *tocco / di vento* (vv. 4-5) e l'immagine finale del *passo echeggiato dalle volte* (v. 9), che richiamano il titolo della lirica (*tocco > Toccata*) e la sua impronta musicale. Si noti come i versi, benché liberi, siano tutti riconducibili a misure tradizionali (settenari, endecasillabi, ottonari sdruccioli) e come, in particolare, i due endecasillabi (vv. 6 e 9) racchiudano altrettante significazioni d'assenza, assai importanti per il significato della poesia. Molto ricco è anche il tessuto fonico, con presenza di rime (*noia:stuoia, vita:ferita*), assonanze (*cieli:quiete, vano:passo* ecc.) e consonanze (*Ecco:tocco* ecc.).

Lavoro sul testo

Comprensione complessiva

1. Leggi con attenzione la poesia e parafrasala per iscritto.

Analisi e interpretazione del testo

2. Analizza i versi dal punto di vista stilistico-formale, individuando in particolare tutte le figure di suono.
3. I settenari sono prevalenti nel testo, mescolati ad altre misure metriche. Quali effetti produce, secondo te, questa varietà di metri? Giustifica la valenza musicale del titolo? (max 10 righe)
4. Spiega in maniera puntuale il v. 6: *questa aliena presenza della vita*.
5. *Nel tuo passo echeggiato dalle volte*: a chi si riferisce il poeta in questo verso? (max 5 righe)

Trattazione sintetica di argomenti

6. Rileggi la poesia e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente il seguente argomento (max 20 righe), motivando la tua risposta con opportuni riferimenti al testo:
Toccata e il sentimento di estraneità alla vita.